

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

25.1.2006

B6-0081/2006

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito dell'interrogazione orale B6-0675/05

a norma dell'articolo 108, paragrafo 5, del regolamento

da Pasqualina Napoletano e Raimon Obiols i Germà

a nome del gruppo PSE

sulla posizione dell'UE nei confronti del governo cubano

B6-0081/2006

Risoluzione del Parlamento europeo sulla posizione dell'UE nei confronti del governo cubano

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni su Cuba e, in particolare, le sue risoluzioni del 22 aprile e 17 novembre 2004,
 - vista la sua risoluzione del 28 ottobre 2004 su Guantanamo,
 - viste le risoluzioni approvate dall'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE,
 - vista la posizione comune 96/697/PESC su Cuba, adottata il 2 dicembre 1986 e sottoposta ad aggiornamento semestrale da parte del Consiglio,
 - vista la Dichiarazione della Presidenza a nome dell'Unione europea, del 26 marzo 2003, sulla detenzione di oppositori a Cuba,
 - viste le conclusioni del Consiglio Affari Generali del 16 giugno 2003,
 - vista la decisione della Conferenza dei Presidenti, del 26 ottobre 2005, di assegnare all'associazione delle "Damas de Blanco" il Premio Sakharov 2005 per la libertà di pensiero e i diritti umani come pure all'avvocata nigeriana Huawa Ibrahim e all'organizzazione Reporter senza frontiere,
 - visto l'articolo 108, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che la promozione e la difesa dei diritti umani sono alcuni dei principali obiettivi dell'Unione europea e che, pertanto, debbono costituire gli assi principali delle sue relazioni esterne,
- B. considerando che le limitazioni della libertà di espressione e del diritto di riunione nonché il continuare a detenere prigionieri politici a Cuba non soltanto rendono difficili le normali relazioni dell'Unione europea con tale paese bensì costituiscono anche un ostacolo al diritto inalienabile della popolazione cubana a determinare il suo futuro,
- C. ricordando che il Consiglio ha proceduto alla sospensione delle sanzioni imposte a Cuba nel giugno 2003 come misura atta a orientare le relazioni tra Cuba e l'Unione europea imperniandole sul pieno rispetto dei diritti umani,
- D. ricordando che il Parlamento europeo, come l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, si è opposto ripetutamente alla politica di blocco economico e di isolamento nei confronti di Cuba, ritenendo che non serve gli interessi dei cubani né dell'Unione europea e neppure l'avanzamento dei diritti umani, la democrazia e il pluralismo,
- E. considerando che le autorità cubane non hanno dato i segni significativi reclamati dal

Parlamento europeo per quanto riguarda il pieno rispetto delle libertà fondamentali e, in particolare, della libertà di espressione e di associazione politica,

- F. constatando che nella comunità internazionale è sempre più forte la richiesta di chiudere il centro penitenziario di Guantanamo a causa dell'assenza di garanzie processuali e in materia di diritti umani per i detenuti,
- G. esprimendo rammarico per il rifiuto delle autorità cubane di autorizzare le "Damas de Blanco" a recarsi nella sede del Parlamento europeo per poter ricevere il Premio Sakharov,
 - 1. chiede alla Presidenza del Consiglio di adottare le misure necessarie per un'intensificazione della sua politica nei confronti di Cuba basandosi sulla definizione di un'agenda comune e del principio di parità di trattamento rispetto a paesi terzi per quanto riguarda la valutazione dei progressi in materia di rispetto dei diritti umani, del pluralismo politico e degli strumenti di partecipazione democratica;
 - 2. chiede al governo di Cuba di assicurare il pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese e di procedere alla liberazione dei prigionieri di coscienza e politici che non abbiano commesso delitti di sangue nonché di garantire immediatamente degne condizioni di detenzione; ciò deve fungere da base per un dialogo continuo con l'Unione europea in tutti gli ambiti relazionali: politico, economico, sociale;
 - 3. esorta le autorità cubane a permettere che le "Damas de Blanco" si rechino alla sede del Parlamento europeo in modo che le stesse possano ricevere effettivamente il Premio Sakharov 2005;
 - 4. manifesta la sua soddisfazione per il numero crescente di voci contrarie all'esistenza del centro di detenzione di Guantanamo ed esorta le istituzioni dell'Unione europea a continuare a lavorare per la sua chiusura e contro la detenzione extralegale di prigionieri nel mondo;
 - 5. ribadisce la volontà dell'UE di contribuire allo sviluppo economico e sociale di Cuba, tanto nelle relazioni bilaterali con il paese quanto nel quadro dell'Accordo di Cotonou UE-ACP;
 - 6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo e all'Assemblea nazionale del potere popolare della Repubblica di Cuba, all'Organizzazione degli Stati Americani, al Consiglio ACP-UE e all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE nonché all'associazione delle "Damas de Blanco", insignite del Premio Sakharov del Parlamento europeo.